



**Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle
Comune di Tarquinia (VT)**

**Al Presidente del Consiglio Comunale di
Tarquinia**

Sig. Armando Palmi

Al Sindaco del Comune di Tarquinia

Sig. Mauro Mazzola

All'assessore competente

Sig. Sandro Celli

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: Interrogazione per la messa in opera del servizio di raccolta degli oli vegetali esausti, mediante l'installazione, sul territorio comunale, dei contenitori forniti dalla Provincia, la distribuzione delle tanichette alle famiglie e l'avvio di un'adeguata informativa alla cittadinanza.

VISTI

il Regolamento CE 1774/2002 che vietava l'impiego degli oli esausti nell'alimentazione animale, **abrogato e sostituito dal Regolamento CE1069/2009, a partire dal 4 marzo 2011;**

la Direttiva CE 2008/98 sui rifiuti che privilegia la prevenzione ed il recupero dei rifiuti, recepita dal nostro ordinamento con decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205;

la Direttiva CE 2009/28 sulle fonti rinnovabili che prevede l'obbligo, entro il 2020, di impiegare i biocarburanti nella misura del 10% del totale dei carburanti.

il D.Lgs. 22 del 5/02/1997 (cd. Decreto Ronchi), confluito nel D.Lgs. 152 del 3/04/2006 (cd. Testo Unico Ambientale), prescrive l'obbligo della raccolta, del recupero e del riciclaggio degli oli e grassi vegetali e animali esausti; i produttori di oli esausti possono adempiere alla norma direttamente o tramite il Consorzio Obbligatorio, C.O.N.O.E, istituito dall'art. 47.

PREMESSO CHE

La Provincia di Viterbo, a seguito di finanziamenti regionali, ha indetto, nel 2011, una gara avente ad oggetto la fornitura di contenitori per la raccolta degli oli esausti vegetali provenienti da utenze domestiche. (Bando di gara C.I.G. n. 33222073F1, pubblicato su GURI n. 116 del 3 ottobre 2011.)

La gara prevedeva l'acquisto di n. 138.000 contenitori da 2.2 litri circa, comprensivi di apertura elettronica con magnete, microchip o altro, da consegnare alle famiglie; n. 160 contenitori da 220 litri circa, comprensivi di apertura elettronica con magnete, microchip o altro, da installare in aree facilmente accessibili dei territori comunali, individuati dalle singole Amministrazioni; e un programma gestionale per il monitoraggio dei contenitori installati.

L'aggiudicazione avveniva in data 16 maggio 2012, al prezzo di Euro 816.171,23 + IVA, risultando aggiudicataria la Società Ecologia Ambiente S.P.A., con sede in Reggio Emilia.

A seguito della gara, i contenitori sono stati consegnati (a costo zero), a tutti i Comuni della Provincia di Viterbo, in quantità correlata al numero degli abitanti. Ove fosse già stata individuata l'area urbana preposta alla collocazione degli stessi, la ditta appaltatrice ha provveduto direttamente all'installazione, nel caso contrario i contenitori sono stati invece depositati in locali comunali, nell'attesa di definire gli spazi ad hoc.

I Comuni stessi avrebbero poi dovuto provvedere all'organizzazione del servizio, all'informativa alla popolazione e alla distribuzione dei recipienti alle famiglie. Ciò, per Tarquinia, non è ancora avvenuto, nonostante i ripetuti solleciti da parte della Provincia di Viterbo per l'attivazione del servizio di raccolta, come sostenuto dall'Assessore all'ambiente Equitani.

Con altra gara di appalto inoltre, la Provincia aveva provveduto a disporre anche il servizio, in via sperimentale, per la raccolta, trasporto e recupero degli oli esausti versati nei contenitori, da conferire in filiera, mediante l'incarico a tre ditte: la Econet srl., la D.M srl e la S.A.A. srl, e di ciò veniva data informazione a tutti i Sindaci, con nota dell'11/02/14. Anche per tale servizio non era previsto alcun costo a carico dei Comuni, che non avevano quindi impedimenti all'avvio del progetto.

Tale appalto, risulta scaduto pertanto allo stato attuale sono i Comuni a dover identificare mediante le normali procedure di gara, le ditte che dovranno provvedere allo svuotamento dei contenitori e al trasporto degli oli in filiera.

Per problemi di software non è attualmente funzionante il sistema di monitoraggio previsto mediante microchip, **ma ciò non costituisce ostacolo all'avvio della raccolta, visto che si tratta di uno strumento pensato soltanto per monitorare l'utenza di riferimento e dunque non fondamentale ai fini dello svolgimento del servizio. I microchip potranno anche essere attivati successivamente.**

CONSIDERATO CHE

Nel comune di Tarquinia tale progetto non è mai stato avviato, e allo stato attuale, il conferimento degli oli alimentari esausti di uso domestico non è possibile mediante consegna diretta con adeguati contenitori, limitandolo di fatto al contenitore di raccolta presente su Igenio all'interno del solo centro storico. Situazione che rende impossibile un corretto smaltimento da parte della cittadinanza, con il risultato che gli scarichi domestici diventano l'unico luogo deputato allo scarico e le conseguenze quelle sopra descritte.

SI INTERROGANO IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE:

- Le motivazioni che hanno portato l'amministrazione comunale di Tarquinia ad oggi a non avviare il progetto in oggetto.
- Quali azioni sono state avviate per ottemperare agli adempimenti di Legge sopra descritti e con quale tempistica.
- Quanti contenitori da 220 litri e da 2,2 litri (per le famiglie) sono stati ricevuti in totale dal Comune di Tarquinia e che destinazione hanno avuto.
- Se sono state individuate le aree destinate al posizionamento dei contenitori da 220 litri.

Tarquinia, lì _____

Il capogruppo del Movimento 5 Stelle
Marco Dinelli